

ID Samira: 6008
Codice Univoco Regionale: BABIC000076
Denominazione: Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Valentino
Comune: Bitonto

CODICE

Tipo scheda	CT
ID Samira	6008

CODICE

Codice Univoco Regionale	BABIC000076
Id Origine	127119

Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente religioso cattolico
---------------------------	------------------------------------

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	SABAP-BA (Archite-BA-Pae)
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione	elemento contenuto in
----------------	-----------------------

SITO

Collegamento scheda SI	BABIS001719
Denominazione SI	Bitonto (età medievale)

DATI ANALITICI**DEFINIZIONE**

Denominazione	Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Valentino
---------------	---

Descrizione	Il complesso topografico della Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Valentino è composto da quattro unità: il succorpo, l'area archeologica che ospita i resti della basilica paleocristiana a sua volta installata su un sito preesistente già frequentato in età peuceta e romana; la cripta 'a sala', il cui perimetro rettangolare combacia con l'area del transetto subdiale; la basilica superiore, edificata in epoca normanna in stile romanico-pugliese e completata in epoca sveva per quanto concerne l'arredo liturgico; la torre campanaria innalzata nell'intercapedine posta tra il catino dell'absidiola settentrionale e il muraglione absidale. Non sono noti documenti certi che attestano l'avvio dei lavori di costruzione della cattedrale di Bitonto. Attendibile, ma non più verificabile è la notizia riportata dal Valente del ritrovamento nel 1875 di una lastra sepolcrale con il nome di Arnulphus; lo stesso nome figura nel Chronicon medievale di frate Angelo da Bitonto, ove si afferma che il vescovo Arnolfo avrebbe ottenuto il denaro occorrente per la realizzazione della fabbrica cattedrale, la cui prima pietra sarebbe stata posta nel 1085. Anche l'Ughelli cita l'Arcidiacono barese Giovanni, che ricorda la presenza del "primo vescovo" della diocesi bitontina tra la folla dei fedeli accorsa per la cerimonia di traslazione delle ossa di san Nicola, nel 1089. Se le fonti sono incerte, per quanto convergenti, l'impianto strutturale della cattedrale di Santa Maria Assunta e San Valentino rappresenta senza dubbio l'emblema del modello icnografico normanno, impostato in modo quasi perfetto sul modello del san Nicola di Bari, costituendone di fatto una vera e propria copia in scala appena ridotta.
Schema d'impianto	Regolare
Permanenza d'impianto	elevata
Descrizione dell'impianto	Basilica superiore: croce 'tau', impianto basilicale a tre navate, tre absidi intradossate. Succorpo: basilica paleocristiana a tre navate. Cripta 'a sala', il cui perimetro combacia con quello del transetto subdiale. Torre campanaria: vano quadrato impostato nell'intercapedine tra la conca dell'absidiola settentrionale e il muraglione absidale intradossante.
Stato di conservazione	Restaurato
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Ingombro

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Struttura per il culto
Tipo	complesso - cattedrale
Funzione	Sacra/religiosa/culto
Funzione	Funeraria
Criterio Identificazione	Intero bene

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BA
Comune	Bitonto
Località	Piazza Cattedrale
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Affidabilità del dato	certo
Bene urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Carta geologica IGM 25000
--------------------------	---------------------------

CRONOLOGIA

Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
Periodo	Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
Periodo	Età Classica (V-IV sec. a.C.)
Periodo	Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)
Periodo	Età romana (generico)

CRONOLOGIA SPECIFICA

Dal	V A.C.
Al	XVIII D.C.

Motivazione cronologia	Analisi stilistica
Motivazione cronologia	Bibliografia
NOTIZIE STORICHE	
NOTIZIE STORICHE	
Dal	XI
Al	XIII
Notizia	BASILICA SUPERIORE. Il chronicon medievale di frate Luca da Bitonto afferma che lo stesso vescovo Arnolfo avrebbe ottenuto il denaro occorrente per la realizzazione della fabbrica cattedrale, la cui prima pietra sarebbe stata posta nel 1085. In quest'epoca Roberto il Guiscardo era 'Dominator Civitatis Botunti': stando a questo documento e alla generale storia relativa alla fondazione delle cattedrali romaniche di Puglia, il bene si colloca nel panorama regionale dell'evergetismo normanno nei confronti delle diocesi. Notizia riportata dall'arcidiacono barese Giovanni, nella quale è specificato che la diocesi butuntina è suffraganea di quella barese, allora guidata dal vescovo Arnolfo. Un documento rinvenuto nella chiesa parrocchiale di San Silvestro papa fa esplicito riferimento alla consacrazione della cattedrale che sarebbe avvenuta nel 1114. Altri sostengono che la sia avvenuta nel 1200.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Committenza
Fonte	S. MILILLO, LA CHIESA CATTEDRALE DI BITONTO, IN CHIESE DI PUGLIA. LA CHIESA E LE CHIESE DI BITONTO. BITONTO 2001
NOTIZIE STORICHE	
Dal	VI
Al	XI
Notizia	AREA ARCHEOLOGICA DEL SUCCORPO. Nel maggio del 1991, il cedimento dei lastroni pavimentali riscontrato tra le navate centrale e sinistra rese necessaria l'indagine archeologica che rivelò la sommità di un pilastro affrescato. Da allora, contemporaneamente ai lavori di restauro, prese inizio un esteso scavo archeologico stratigrafico che ha progressivamente documentato un importante e articolato palinsesto: un edificio di culto cristiano impostato in età tardoantica su un'area

frequentata in età peucezia e romana. L'edificio di culto è definito da un tipico impianto basilicale a triplice nave, riconducibile ai modelli paleocristiani.

Riferimento Intero bene

Notizia sintetica Costruzione

Fonte C.S. FIORIELLO (A CURA DI), BITONTO E LA PUGLIA TRA TARDOANTICO E REGNO NORMANNO, ATTI DEL CONVEGNO (BITONTO, PALAZZO EPISCOPALE, 15-17 OTTOBRE 1998), BARI 1998

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00006344

Riferimento bibliografico completo Belli D'Elia P., Puglia romanica : EDIPUGLIA, 2003

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00007697

Riferimento bibliografico completo MILILLO S., La chiesa e le chiese di Bitonto, ,2001

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 20000126.JPG

Tipo Fonte File

Descrizione Cattedrale, interno

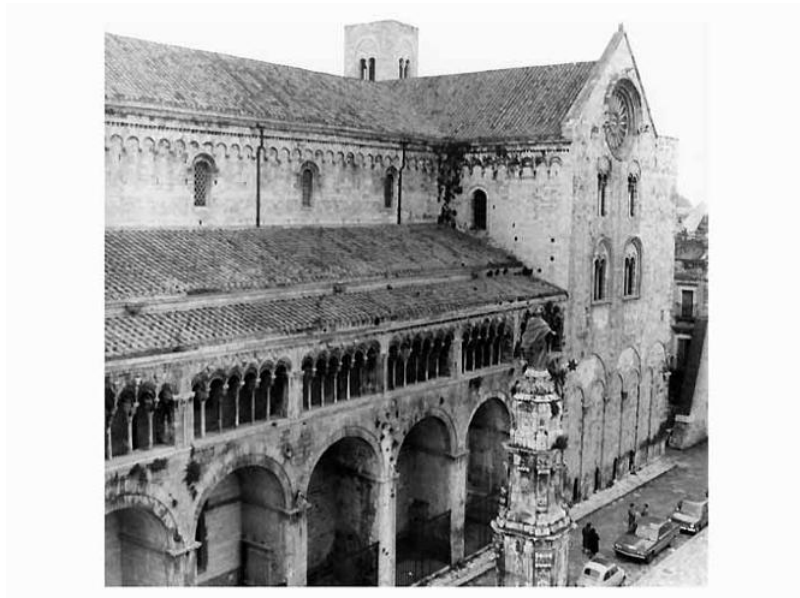
File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	20000127.JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	Prospetto laterale

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	20000128.JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	Prospetto laterale

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 3 Cattedrale (1456393954).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione Fronte

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 4 Cattedrale (1456393966).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione Prospetto

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 1 Cattedrale (1456393985).jpg

Tipo Fonte

File

Descrizione

Particolare

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File

2 Cattedrale (1456393995).jpg

Tipo Fonte

File

Descrizione

Particolare 2

File



PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine

641879.2554

Latitudine 4551936.5686

TARGET PERCORSO

Target percorso Bambini in età scolare

Titolo tappa Cattedrale di San Valentino di Bitonto

Descrizione tappa

Visitare la cattedrale di Bitonto equivale a fare un viaggio a ritroso nel tempo; essa infatti sorge in un'area frequentata dall'età preromana a quella medievale. È una delle più note cattedrali romaniche di Apulia ed è molto simile alla basilica di San Nicola di Bari, di cui rappresenta una copia più piccola. Fu costruita in età normanna tra XI e XII secolo. Al di sotto della cattedrale vi è una cripta da cui si accede ad una chiesa più antica, costruita intorno al V-VI secolo. In uno degli ambienti scavati gli archeologi hanno trovato un mosaico che raffigura un grifone, una creatura leggendaria con il corpo d'aquila e la testa di leone. All'interno la chiesa è divisa in tre navate; l'elemento architettonico più particolare tra tutti è l'ambone in marmo, il pulpito da cui si recitavano le letture sacre. Sulla fronte c'è una figura umana che regge un'aquila, mentre sul retro sono scolpiti i quattro evangelisti e gli imperatori svevi Federico Barbarossa, Enrico VI, Federico II e suo figlio Corrado.

Icona Tappa 1905813

ANNOTAZIONI

Osservazioni (n) o DI S. VALENTINO. Il vincolo architettonico contenuto nella scheda corrisponde al vincolo ICR n. 2ICR00079830000